



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo

Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –

Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitoflora.edu.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta Certificata:
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.: 80009070931

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE V A

INDIRIZZO

TURISTICO

Coordinatrice di classe: IAIONE STEFANIA

Anno Scolastico 2019 – 2020

INDICE GENERALE

IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
INTRODUZIONE	4
I PARTE INFORMAZIONI SULL'INDIRIZZO SCOLASTICO	5
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	5
<i>PROFILO INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO</i>	6
II PARTE DESCRIZIONE DELLA CLASSE	7
PROFILO DELLA CLASSE.....	7
III PARTE OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE	9
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	15
<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	15
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	16
METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	16
PERCORSI INTERDISCIPLINARI/CLIL	18
MODULO CITTADINANZA E COSTITUZIONE	19
<i>PARTE SPECIFICA DELL'INDIRIZZO TURISTICO</i>	19
<i>ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI</i>	20
IV PARTE VERIFICHE E VALUTAZIONI	21
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	21
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	21
<i>Criteria per l'attribuzione dei crediti</i>	21
V PARTE PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	22
PRESENTAZIONE ALLA CLASSE DEL NUOVO ESAME DI STATO	22
<i>Simulazioni della prima prova d'esame</i>	22
<i>Simulazione della seconda prova d'esame</i>	22
<i>Simulazioni colloquio orale</i>	22
VI PARTE ALLEGATO N.1 – CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	23
<i>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE:MERIGHI Alessandra</i>	24
<i>DISCIPLINA: STORIA DOCENTE:MERIGHI Alessandra</i>	26
<i>DISCIPLINA: GEOGRAFIA TURISTICA DOCENTE:SANTINI Roberta</i>	28
<i>DISCIPLINA:ARTE E TERRITORIO DOCENTE:CAMPANELLI Giulia</i>	30
<i>DISCIPLINA:MATEMATICA DOCENTE:OTTAVIANI Domenico</i>	33
<i>DISCIPLINA:DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA DOCENTE:RIVALDO Bruno</i>	35
<i>DISCIPLINA:DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI DOCENTE:CORSALE Elena</i>	37
<i>DISCIPLINA:LINGUA INGLESE DOCENTE:ZORAT Francesca</i>	39
<i>DISCIPLINA:SECONDA LINGUA SPAGNOLO DOCENTE:IAIONE Stefania</i>	41
<i>DISCIPLINA: TERZA LINGUA TEDESCO DOCENTE: CARRARA Marcella</i>	44
<i>DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE DOCENTE:STOICO Gianluca</i>	46
<i>DISCIPLINA: IRC DOCENTE:GORETTI Giuliana</i>	47
VII PARTE – TESTI DELLE SIMULAZIONI	48
TEST PRIMA SIMULAZIONE 1 PROVA	49
TEST SECONDA SIMULAZIONE 1 PROVA	61
TEST SIMULAZIONE 2 PROVA	69
VIII PARTE – GRIGLIE DI VALUTAZIONI NAZIONALI	73
GRIGLIE VALUTAZIONE 1 PROVA	74
GRIGLIE VALUTAZIONE 2 PROVA	76
GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE.....	80
IX PARTE – INTEGRAZIONE	81
Allegato B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE.....	81
INDICAZIONI SULL'ELABORATO EX ART 17 CO.1 LETT A) OM 10/2020 su ESAMI STATO.....	82

Il consiglio di classe

Disciplina	Docente*	(Firma)
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Merighi Alessandra	
STORIA	Merighi Alessandra	
LINGUA INGLESE	Zorat Francesca	
2^ LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO	Iaione Stefania (coordinatrice di classe)	
3^ LINGUA STRANIERA: TEDESCO	Carrara Marcella	
GEOGRAFIA TURISTICA	Santini Roberta	
ARTE E TERRITORIO	Campanelli Giulia	
MATEMATICA	Ottaviani Domenico	
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Corsale Elena	
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	Rivaldo Bruno	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Stoico Gianluca	
IRC	Goretti Giuliana	

Introduzione

Il presente documento del 15 maggio è stato redatto tenendo conto del D. Lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del 1° ciclo ed esami di stato, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107” e del DM n. 769/2018 “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte” e “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione.

Nel presente documento sono indicati:

- metodi, tempi e contenuti del percorso formativo della classe
- strumenti e criteri di valutazione utilizzati
- obiettivi raggiunti dalla classe
- tutti gli altri elementi utili anche in considerazione della predisposizione delle prove e del colloquio orale
- griglie di valutazione adottate nelle simulazioni nazionali delle prove scritte d’esame

Il documento è stato pensato suddiviso in 8 sezioni:

- I INFORMAZIONI SULL’INDIRIZZO SCOLASTICO
- II DESCRIZIONE DELLA CLASSE
- III OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE
- IV VERIFICHE E VALUTAZIONI
- V PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’ESAME DI STATO
- VI ALLEGATO N.1 – CONTENUTI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE
- VII ALLEGATO N.2 – SIMULAZIONI
- VIII ALLEGATO N.3 – GRIGLIE DI VALUTAZIONI

I PARTE

informazioni sull'indirizzo scolastico

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Al fine di una crescita proficua e consapevole degli allievi come studenti e come cittadini e lavoratori sono state consolidate e migliorate le **Competenze chiave di cittadinanza**, che costituiscono la base imprescindibile di ogni forma di apprendimento e del successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali), di competenze professionali (per l'occupabilità), e, di competenze sociali (per la cittadinanza), così come declinati nel **PECUP** (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente).

Le Competenze chiave del **primo biennio** della scuola secondaria di II grado definiscono il 2° livello del quadro europeo delle qualifiche cioè il **2° EQF (conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio)** che corrisponde alla certificazione delle competenze acquisite alla conclusione dell'obbligo scolastico.

Esse sono il fondamento per giungere, con il conseguimento del **titolo di studio alla conclusione della scuola secondaria di II grado**, al 4° degli 8 livelli dell'EQF cioè al **4° EQF (conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e di studio)** che corrisponde al **Diploma** con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**).

Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 ("per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni")	Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 (aggiornamento alla luce delle più recenti evoluzioni del mercato del lavoro e della società)
Competenze chiave (<i>competenze trasversali/life skills/soft skills/ key competences/competenze di cittadinanza</i>)	Competenze chiave (<i>competenze trasversali/life skills/soft skills/ key competences/competenze di cittadinanza</i>)
comunicazione nella madre lingua	competenza alfabetica funzionale
comunicazione nelle lingue straniere	competenza multilinguistica
competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
competenza digitale	competenza digitale
imparare ad imparare	competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
competenze sociali e civiche	competenza in materia di cittadinanza
spirito d'iniziativa e imprenditorialità	competenza imprenditoriale
consapevolezza ed espressione culturale	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

PROFILO INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO

Il Tecnico per il Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo turistico deve conseguire i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere ed interpretare
 - le tendenze ed i mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
 - i macrofenomeni socio economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria e fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica

Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

II PARTE

descrizione della classe

PROFILO DELLA CLASSE

Variazioni del consiglio di classe

Variazione Consiglio di classe nel triennio			
Disciplina	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020
Italiano e storia	Andreozzi Letizia	Andreozzi Letizia	Merighi Alessandra
Diritto e legislazione tur.	Sut Roberto	Piparo	Rivaldo Bruno
DTA	Parrilla Silvia	Dezi Daniela	Corsale Elena
Arte e territorio	Buttignol Paola	Tavella Chiara	Campanelli Giulia
Terza lingua tedesco	Compagnone Rossana	Lionetti Veronica	Carrara Marcella

Informazioni sulla classe

Durante il percorso del triennio la composizione della classe è passata da 24 agli attuali 22 alunni.

La classe in terza era costituita da 24 alunni, di questi 3 sono stati ammessi con giudizio sospeso mentre 3 non sono stati ammessi all'anno successivo. L'anno seguente, la classe 4, era composta da 21 alunni, si è aggiunto un alunno proveniente da un altro istituto e un'alunna ha svolto l'intero anno in Argentina, attraverso il Progetto Intercultura. Con gli scrutini di giugno, 5 allievi hanno riportato un giudizio sospeso. Successivamente tutti hanno colmato il debito e sono passati alla classe successiva.

La classe 5 è composta da 22 allievi, 21 della classe 4 a cui si aggiunge l'alunna che ha frequentato la classe 4 in Argentina.

Nella classe 5 ci sono 3 alunni stranieri e un'alunna BES che hanno sempre fatto parte del nucleo centrale (3,4,5)

Candidati esterni

Nessuno.

Provenienza territoriale

La maggior parte degli alunni proviene da Pordenone o dalle zone limitrofe

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

La classe si presenta come un gruppo unito ed affiatato, posseggono buone competenze relazionali, nei confronti dei pari, lavorano volentieri in gruppo e sono in grado di collaborare. Gli studenti hanno sempre accettato favorevolmente i cambiamenti all'interno del gruppo-classe, hanno accolto i nuovi alunni, provenienti da altri istituti favorendo una rapida integrazione. Non può dirsi altrettanto nei confronti dei nuovi docenti, hanno spesso manifestato insofferenza e difficoltà ad accettare l'alternarsi dei diversi insegnanti. Tale difficoltà di adattamento, ha avuto ricadute sia sul piano puramente relazionale e sia su quello motivazionale e di rendimento. Pertanto nel corso del triennio, il consiglio di

classe, ha lavorato sullo sviluppo delle abilità sociali e relazionali. Al termine del percorso scolastico hanno imparato ad affrontare i conflitti, gestendoli in modo più maturo e risolvendoli positivamente. Le lezioni, sia nel primo periodo in presenza, che nel secondo in modalità dad, si sono svolte in un clima complessivamente sereno, i ragazzi hanno mostrato una crescita individuale, riuscendo ad ottenere, nel complesso, buoni risultati.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Situazione della classe alla fine della 4			
Promossi a giugno	Giudizio sospeso	Respinti	
16	5	0	

Situazione della classe 5			
Numero Studenti	Regolari	Ritardo 1	Ritardo 2 o più
22	21		

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

Nel corso del triennio, diversi studenti hanno registrato carenze e difficoltà nella materia Discipline Turistiche e Aziendali. La mancata continuità didattica, dovuta all'alternarsi di diversi insegnanti, la difficoltà iniziale della classe ad accettare il cambiamento e le diverse metodologie didattiche, non hanno agevolato l'apprendimento di tale disciplina.

Osservazioni sul metodo di studio

Al termine del triennio, la maggior parte degli allievi, pur eterogenei per attitudine e capacità nei confronti delle singole discipline, ritmi di apprendimento e competenze espressive, dimostra di possedere un metodo di lavoro accettabile e di aver recuperato un'adeguata motivazione nei confronti dello studio, nonché di aver acquisito, anche se in modo diversificato, i prerequisiti di base.

Livelli generali raggiunti

In riferimento agli obiettivi educativi e formativi raggiunti, si può affermare che al termine dell'anno scolastico la maggior parte degli alunni conosce i contenuti disciplinari, anche se a vari livelli di approfondimento, sa applicarli nei vari contesti utilizzando i linguaggi specifici e sa stabilire, in modo più o meno autonomo, confronti e connessioni all'interno di ogni disciplina ed in ambito interdisciplinare. Alcuni alunni dimostrano di essere capaci di produrre un pensiero critico e rielaborazioni personali. Un gruppo di studenti evidenzia ancora fragilità e difficoltà in alcune discipline, dove non sempre i risultati raggiunti sono pienamente sufficienti. A questo proposito occorre sottolineare che il clima di estrema incertezza dovuto alla situazione emergenziale e i cambiamenti imposti dalla didattica a distanza non hanno agevolato il superamento di queste difficoltà.

III PARTE

obiettivi di programmazione

In questa sezione si trovano sviluppati i seguenti macro-argomenti:

1. Obiettivi di apprendimento
2. PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)
3. Obiettivi specifici disciplinari

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Area cognitiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Conoscenze Conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio.		X		
Conoscenze Conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina.		X		
Conoscenze: Conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.		X		
Competenze: Saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi.			X	
Competenze: Saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con adeguata proprietà.		X		
Capacità: Saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.).		X		
Capacità: Saper documentare il proprio lavoro.			X	
Abilità: Riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze.		X		
Abilità Riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.		X		

Area metodologica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.			X	
Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.			X	
Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.		X		

Area psico-affettiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto e ampliato.
Essere interessati e sensibili verso le tematiche dall'educazione alla convivenza civile.			X	
Stabilire con i compagni relazioni improntate al rispetto e alla collaborazione.			X	
Comunicare con gli insegnanti in modo corretto e costruttivo.			X	

Area logico-argomentativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Saper sostenere una propria tesi e ascoltare e valutare le argomentazioni altrui.		X		
Saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.		X		
Saper leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.		X		

Area linguistica e comunicativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Padroneggiare la lingua italiana e saperla utilizzare a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.		X		
Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e i significati propri di ciascuno di essi.		X		
Saper utilizzare efficacemente l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		X		
Aver acquisito strutture, modalità e competenze comunicative di una lingua straniera moderna.		X		

Area storica e umanistica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.		X		
Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.		X		
Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.		X		

Area scientifica e matematica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie alla base della descrizione matematica della realtà.		X		

Obiettivi Generali di Apprendimento

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Capacità di effettuare collegamenti di carattere interdisciplinare, cogliendo rapporti causa – effetto.		X		
Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.		X		
Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici specifici di ogni disciplina.		X		

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

In ossequio alle disposizioni di cui alla L. 107/15 (Buona Scuola) art. 1 co. 33 – 43, gli studenti hanno svolto attività di ASL nella misura prevista, dedicando almeno il 50% del monte ore del percorso alla permanenza in strutture esterne che garantiscano momenti formativi coerenti con il PECUP.

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

In classe 3, prima delle esperienze presso gli enti esterni, è stata garantita la formazione di base per 4 ore e poi quella specifica, per complessive 8 ore, rapportata alle attività afferenti l'indirizzo.

In particolare:

- per l'indirizzo Turistico gli studenti sono stati collocati presso strutture ricettive, agenzie di viaggio, fiere, info point e uffici turistici.

In ogni caso sono state certificate le competenze acquisite e l'attività ha avuto ricaduta sulla condotta e sugli apprendimenti.

Per la valutazione nel corrente a.s. il Collegio docenti ha deliberato di verificare la ricaduta dell'esperienza di ASL in una disciplina individuata come prevalente nell'indirizzo e precisamente:

- per l'indirizzo **Tecnico Turistico: Discipline turistiche e aziendali attraverso la valutazione delle presentazioni e relazioni in vista dell'esame di stato.**

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Si rinvia alle relazioni dei docenti delle singole discipline depositate in segreteria didattica, coerenti con quanto stabilito nella programmazione di dipartimento.

Si precisa che in ogni caso gli obiettivi di apprendimento sono stati rimodulati in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica che ha determinato altresì l'adozione della DAD.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

<i>Lezione frontale</i>	X
<i>Lavori di gruppo</i>	X
<i>Insegnamento individualizzato</i>	X
<i>Problem solving</i>	X
<i>Studi di caso</i>	X
<i>Simulazioni</i>	X
<i>Ricerche</i>	X
<i>Esercitazioni pratiche di laboratorio</i>	X
<i>Attività pratico-motorie</i>	X
<i>Formulazione di un progetto</i>	X
<i>DAD con modalità sincrone</i>	X
<i>DAD con modalità asincrone</i>	X

INTERVENTI PER MIGLIORAMENTI DEL METODO DI STUDIO

Gli interventi atti al miglioramento del metodo di studio hanno sempre previsto un coinvolgimento attivo degli studenti, sono state svolte attività improntate alla collaborazione e alla cooperazione. Sono stati previsti momenti nei quali far lavorare i ragazzi in classe mediante peer to peer motivando e recuperando gli allievi più deboli ed in difficoltà; Anche nelle attività di ripasso e rafforzamento dei concetti già studiati, sono state privilegiate situazioni di apprendimento cooperativo, che sono risultate significative e motivanti per gli alunni.

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si è concretizzata mediante l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

INTERVENTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Gli insegnanti si sono spesso impegnati, al fine di conseguire livelli di preparazione il più possibile omogenei, prestando particolare attenzione al lavoro quotidiano di base e al recupero delle carenze.

Durante l'arco dell'intero anno scolastico sono state svolte attività di sostegno e di recupero in itinere. Le carenze e le difficoltà in discipline turistiche e aziendali sono state colmate attraverso un corso di recupero.

I docenti hanno supportato la loro azione didattica con l'uso di: LIM, proiettore, PC, fotocopie, proiezioni video e filmati, CD-ROM, attrezzature per l'attività motoria.

Nella fase DAD sono stati utilizzati diversi strumenti e modalità, per permettere a tutti gli studenti una estesa e proficua partecipazione. I materiali condivisi, le lezioni, le comunicazioni con gli studenti, sono avvenuti attraverso: registro elettronico (agenda-messaggistica tibidabo-annotazioni), mail istituzionale, piattaforma moodle, diverse piattaforme come Zoom, google meet, gruppi whatsapp, uso di pc e smartphone.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI/CLIL

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, pur non avendo programmato percorsi interdisciplinari, ha contribuito liberamente e in varia misura a diversi nuclei tematici riassunti nella seguente **tabella**:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
IL VIAGGIO	DTA-Arte-Geografia- Inglese-Spagnolo-Tedesco-Italiano-Storia- Religione-Diritto
CRISI E CONFLITTI	Arte-Geografia-Inglese-Tedesco-Spagnolo-Italiano-Storia- Diritto
LA FIGURA DEL LEADER	Storia-Italiano- Spagnolo- Diritto
UN FUTURO SOSTENIBILE	Geografia-Inglese-Spagnolo-Italiano-Religione- Diritto
LETTERATURA E ARTE IMPEGNATA	Tedesco-Italiano-Storia-Inglese-Spagnolo- Diritto

MODULO CLIL

Titolo del percorso	Periodo	numero di ore dedicate
Modulo CLIL “ Women’s history in the twentieth century”	23-24-28-29 aprile e 7 maggio in modalità DAD	4 ore di videolezione + 1 ora di verifica

MODULO CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il modulo è stato sviluppato in presenza e in DAD. Gli argomenti trattati durante gli incontri sono stati:

- a) Aspetti storici (dallo Statuto Albertino alla Costituzione – date rilevanti);
- b) Struttura e caratteri della Costituzione (Parti di cui è costituita la Costituzione e caratteri: lunga, rigida, programmatica, democratica);
- c) I principi fondamentali (significato degli artt. 1-2-3-4-5);
- d) Distinzioni fondamentali tra le forme di Stato (In particolare tra repubblica e monarchia);
- e) Il Parlamento europeo (composizione e funzioni in generale);

PARTE SPECIFICA DELL'INDIRIZZO TURISTICO

- f) Significato dell'artic. 9 della Costituzione

ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative proposte dall'Istituto:

Tipo	Periodo	Data	Numero di ore dedicate
Attività sportive: Torneo ANMIL	primo quadrimestre	21-11 e 12-12	Due mattinate
Attività di orientamento in uscita: Università Cà Foscari di Ve- presso ex Provveditorato agli studi	primo quadrimestre	25 ottobre	2
Punto d'Incontro presso la Fiera di Pordenone	primo quadrimestre	6 novembre	Una mattina
Attività integrativa: Docufilm sull'emergenza climatica "Domani" con intervento di ARPA	primo quadrimestre	25 settembre	2 ore
Pordenone legge, incontro 'Il caos e l'ordine'	primo quadrimestre	18 settembre	2 ore
Incontro sulla letteratura "Al servizio della bellezza" con Silvano Petrosino, presso il L. Majorana	primo quadrimestre	31 ottobre	2 ore
Teatro il lingua spagnola: "Viva la vida" Frida Kahlo all'Auditorium Concordia di Pn	primo quadrimestre	5 dicembre	2 ore
Attività relativa al Giorno della Memoria: Pietre d'inciampo, visita guidata, nei luoghi di deportazione del Pordenonese, a cura dell'ANED. Spettacolo "Primo" al teatro Verdi di Pn.	Secondo quadrimestre	23 gennaio	Intera mattinata
Mattinata Fai Mostra del Pordenone presso Parco Galvani di Pn	Primo quadrimestre	28 novembre	Intera mattinata

IV PARTE

verifiche e valutazioni

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia di verifica	
Prove di tipo tradizionali: scritte, orali, pratiche	X
Prove strutturate	X
Prove semi strutturate	X
Approfondimenti individuali e/o di gruppo	X
Ricerche individuali e/o di gruppo	X

Nel rispetto di quanto condiviso nel PTOF e nei singoli Dipartimenti, la valutazione sia in presenza che a distanza, è stata sia di tipo formativo che sommativo. Le verifiche in itinere, sono servite a rendere consapevoli gli alunni del grado di apprendimento raggiunto, hanno permesso agli insegnanti di adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni o di approntare eventuali attività di recupero.

In particolare con l'adozione della didattica a distanza, la valutazione in itinere, ha acquistato un importante significato, il voto ha assunto un valore relativo, mentre ciò che si è rivelato più importante per gli studenti, è stata la restituzione dell'andamento del proprio processo di apprendimento.

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

1. il comportamento;
2. il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
3. i risultati delle prove e i lavori prodotti;
4. le osservazioni relative alle competenze trasversali;
5. il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
6. l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
7. l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
8. il rispetto delle consegne;
9. l'acquisizione delle principali nozioni.
10. capacità di autovalutazione.
11. In particolare nella DAD: impegno – rispetto consegne, partecipazione ed interazione nelle attività proposte, autonomia nella risoluzione dei problemi, acquisizione di competenze digitali.

Criteria per l'attribuzione dei crediti

Quando la media della valutazione del profitto e del comportamento è inferiore a 0,5 di norma si ha un arrotondamento per difetto nell'ipotesi di valutazione pari o superiore a 0,5 è per eccesso: pertanto ciò influenza l'attribuzione del credito scolastico.

V PARTE

programmazione del consiglio di classe per l'esame di stato

Presentazione alla classe del nuovo esame di stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Le verifiche scritte effettuate nel corso del secondo periodo dell'anno scolastico hanno ricalcato le tipologie previste dall'Esame di Stato:

- tipologia A: analisi di un testo letterario
- tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo
- tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

La valutazione è stata effettuata utilizzando gli indicatori forniti dal MIUR e declinati come da griglia allegata.

Simulazioni della prima prova d'esame

La classe ha svolto simulazioni di prima prova scritta in data:

1. 12-02-20
2. 16-03-20 in modalità DAD

Per la valutazione delle prove è stata utilizzata una griglia di correzione comune coerente con quanto previsto dal D.M. 769 del 26/11/2018. In allegato è riportata la griglia di correzione utilizzata:

Simulazione della seconda prova d'esame

La simulazione della seconda prova è stata effettuata nell'intera giornata del 17-03-20 in modalità DAD

Per la valutazione delle prove è stata utilizzata una griglia di correzione comune coerente con quanto previsto dal D.M. 769 del 26/11/2018. In allegato è riportata la griglia di correzione utilizzata:

Simulazioni colloquio orale

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche, ogni singola disciplina ha operato in modalità dad, nell'ottica di preparare adeguatamente gli studenti all'esame di stato e ha illustrato le strutture e le caratteristiche dell'esame, aggiornandole sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione.

VI PARTE
allegato n.1 –
contenuti delle singole discipline

	MODULO 1: FRA '800 E '900: NATURALISMO E SIMBOLISMO	Sett. ore
1.1	Il realismo	
1.2	Il naturalismo francese	1
1.3	Simbolismo e Decadentismo	1
1.4	E. Zola, L'inizio dell'Ammazzatoio	1
1.5	C. Baudelaire, L'albatro	1

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 2: GIOVANNI VERGA	Ott/Nov ore
2.1	Il verismo	1
2.2	Vita e opere	2
2.3	I Malavoglia: la prefazione, l'inizio	2
2.4	La tempesta sui tetti del paese	2
2.5	L'addio di 'Ntoni	1
2.6	Mastro don Gesualdo	2
2.7	La giornata di Gesualdo	2
2.8	La morte di Gesualdo	2

Totale ore dedicate al modulo: 14

	MODULO 3: GIOVANNI PASCOLI	Dic. ore
3.1	Vita e opere	2
3.2	Il fanciullino	1
3.3	Myricae: Lavandare, X agosto, Temporale	2
3.4	Il gelsomino notturno	1

Totale ore dedicate al modulo: 6

	MODULO 4: GABRIELE D'ANNUNZIO	Gen ore
1.1	Vita e opere	1
1.2	Il Piacere	1
1.3	Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo	2
1.4	La conclusione del Piacere	1
1.5	Alcyone, La pioggia nel pineto	1

Totale ore dedicate al modulo: 6

	MODULO 5: LUIGI PIRANDELLO	Gen/Feb ore
2.1	Vita e opere	2
2.2	La poetica dell'umorismo	1
2.3	La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata	1

2.4	Il fu Mattia Pascal	1
2.5	In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia	1
2.6	Adriano Meis e la sua ombra	1
2.7	Pascal porta i fiori alla propria tomba	1
2.8	Il treno ha fischiato	1
2.9	Sei personaggi in cerca d'autore	1

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 6: ITALO SVEVO	Mar ore
3.1	Vita e opere	DAD
3.2	La coscienza di Zeno	DAD
3.3	Lo schiaffo del padre	DAD
3.4	Il fumo	DAD

Totale ore dedicate al modulo: DAD

	MODULO 7: L'ERMETISMO	ore
1.1	Caratteri generali	DAD

Totale ore dedicate al modulo: DAD

	MODULO 8: GIUSEPPE UNGARETTI	ore
2.1	L'Allegria	DAD
2.2	I fiumi	DAD
2.3	San Martino del Carso	DAD
2.4	Soldati	DAD
2.5	Veglia	DAD

Totale ore dedicate al modulo: DAD

	MODULO 9: LABORATORIO TESTI	Trasversale
3.1	Il testo narrativo	5
3.2	Analisi dei testi	5

Totale ore dedicate al modulo: 10

Le ore che risultano incluse nel conteggio escludono quelle che sono state dedicate alle interrogazioni e ai compiti scritti.

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: MERIGHI Alessandra

	MODULO 1: L'EUROPA E IL MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO	Sett. ore
1.1	La seconda rivoluzione industriale e l'Italia del secondo Ottocento.	2

Totale ore dedicate al modulo: 2

	MODULO 2: L'IMPERIALISMO E LA CRISI DELL'EQUILIBRIO EUROPEO	Sett. ore
2.1	La spartizione di Africa e Asia	1
2.2	La belle époque	1

Totale ore dedicate al modulo: 2

	MODULO 3: L'ITALIA GIOLITTIANA	Ott. ore
3.1	Lo sviluppo industriale dell'Italia	1
3.2	La politica interna	1
3.3	La politica estera e la guerra di Libia	1

Totale ore dedicate al modulo: 3

	MODULO 4: LA PRIMA GUERRA MONDIALE	Nov. ore
1.1	Le cause	2
1.2	Gli eventi bellici	3
1.3	L'armistizio e la fine della guerra	2

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 5: DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA	Dic. ore
2.1	La rivoluzione d'ottobre	1
2.2	La guerra civile	1
2.3	La nascita dell'Urss	1

Totale ore dedicate al modulo: 3

	MODULO 6: L'EUROPA E IL MONDO ALL'INDOMANI DEL CONFLITTO	Dic ore
3.1	La conferenza di pace e la Società delle Nazioni	1
3.2	I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa	2

Totale ore dedicate al modulo: 3

	MODULO 7: L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN	Gen ore
1.1	Stalin e l'industrializzazione dell'Urss	1
1.2	Lo stato totalitario	1

Totale ore dedicate al modulo: 2

	MODULO 8: IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO	Feb. ore
2.1	Le difficoltà economiche e sociali dopo la prima guerra mondiale	1
2.2	Nuovi partiti e movimenti politici	2
2.3	La questione di Fiume	1
2.4	La dittatura	2

Totale ore dedicate al modulo: 6

	MODULO 9: GLI STATI UNITI E LA CRISI DEL '29	Feb/mar ore
3.1	Le cause	DAD
3.2	Roosevelt e il New Deal	DAD

Totale ore dedicate al modulo: DAD

	MODULO 10: IL NAZISMO	Mar/Apr ore
1.1	La Repubblica di Weimar	DAD
1.2	Hitler	DAD
1.3	L'ideologia nazista	DAD

Totale ore dedicate al modulo: DAD

	MODULO 11: IL FASCISMO	Apr ore
2.1	La nascita del regime	DAD
2.2	La politica interna	DAD
2.3	La politica estera	DAD

Totale ore dedicate al modulo: DAD

	MODULO 12: LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Apr/Mag ore
3.1	Le cause	DAD
3.2	Gli eventi bellici	DAD
3.3	La caduta del fascismo in Italia	DAD
3.4	La resistenza	DAD
3.5	La repubblica	DAD

Totale ore dedicate al modulo: DAD

Le ore che risultano incluse nel conteggio escludono quelle che sono state dedicate alle interrogazioni e ai compiti scritti.

	MODULO 1: Il turismo nel mondo	Sett. /Ott.. ore
1.1	Il turismo nel mondo	1
1.2	L'Organizzazione Mondiale del Turismo	1
1.3	I flussi turistici	1
1.4	Patrimonio e territorio: i siti UNESCO del mondo	1
1.5	La bilancia turistica	1
1.6	Le strutture ricettive	1
1.7	Il trasporto aereo, Il trasporto marittimo	1

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 2: Il turismo responsabile e sostenibile	Ott./
2.1	Il turismo e gli Obiettivi dell'Agenda 2030	2
2.2	Gli effetti del turismo	1
2.3	Le Conferenze mondiali sul turismo sostenibile	1

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 3: ASIA	Ott./Febb ore
3.1	Asia occidentale	2
3.2	Risorse e flussi turistici	2
3.3	Asia meridionale e sud-orientale	2
3.4	Risorse e flussi turistici	2
3.5	India	2
3.6	Natura	1
3.7	Arte cultura	1
3.8	Estremo Oriente	2
3.9	Risorse e flussi turistici	2
3.10	Cina	2
3.11	Natura	1
3.12	Arte cultura	1
3.13	Giappone	2
3.14	Natura	1
3.15	Arte cultura	1

Totale ore dedicate al modulo: 24

	MODULO 4: AFRICA	Mar./Magg. ore
4.1	Africa mediterranea	1
4.2	Risorse e flussi turistici	1

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 5: AMERICA	Mar./Magg. ore
5.1	America settentrionale	1
4.2	Risorse e flussi turistici	1
4.3	Stati Uniti	1
4.4	Natura, Arte e cultura	1
	MODULO 6: Approfondimento Nuclei tematici in modalità DAD	Mar./Magg. ore
6.1	IL TURISMO RESPONSABILE E SOSTENIBILE <ul style="list-style-type: none"> • Ambiti che il turismo deve considerare per l'impatto globale che causa. • Cambiamenti climatici visti dal satellite, luoghi interessati • Selvicoltura sostenibile: differenza tra gli interessi economici nella foresta Amazzonica e la selvicoltura europea/italiana sostenibile nella salvaguardia del capitale ma anche dell'ambiente. 	2
6.2	CRISI E CONFLITTI <ul style="list-style-type: none"> • Turismo internazionale, andamento degli arrivi e delle partenze. Eventi politici internazionali seguiti agli attentati terroristici. • Quali conseguenze potrà avere una più che probabile espansione dell'epidemia di COVID-19 in Africa • Africa Virunga National Park, uccisi 13 ranger in un agguato 	2
6.3	IL VIAGGIO <ul style="list-style-type: none"> • Le 20 TOP destinazioni del 2020 • Scopi e modalità del turismo, ripercussioni sia sui modi di vivere e di pensare delle persone, sia di chi si sposta in cerca di svago e di riposo, sia di coloro che vivono nei Paesi visitati" 	2

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 1: Neoclassicismo-Romanticismo	Ott./ Nov. ore
1.1	<p>Neoclassicismo. Caratteri generali, contesto storico culturale: J.J. Winckelmann e l'antico J. L. David: <i>Il giuramento degli Orazi</i>, 1784-85; <i>Morte di Marat</i>, 1793; <i>Le Sabine</i> 1794-99 A. Canova: la scultura dominata dalla grazia. <i>Teseo sul Minotauro</i> (1781-83); <i>Ercole e Lica</i>, 1795-1815; <i>Paolina Borghese come Venere vincitrice</i>, 1804-1808 Esempi di architettura del periodo: C. N. Ledoux, <i>Barrière de la Villette</i>, 1785-89; interno della <i>Kenwood House</i> di R. Adam Verifica scritta (1 ora)</p>	4,5
1.2	<p>Romanticismo: temi e caratteristiche principali C. D. Friedrich: la natura spirituale, <i>Le bianche scogliere di Rügen</i>, 1818, <i>Monaco in riva al mare</i>, 1808-10 W. Turner (concetto del sublime), <i>Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi</i>, 1812; <i>L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni</i>, 1835. J. Constable: <i>Il carro di fieno</i>, 1821 T. Gericault: <i>La zattera della Medusa</i>, 1818-19 (tema viaggio) E. Delacroix: <i>Il massacro di Scio</i>, 1824; <i>Libertà che guida il popolo</i>, 1830 F. Goya: <i>3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio</i>, 1814 (tematica guerra) F. Hayez: <i>Pietro Rossi chiuso dagli Scaligeri nel castello di Pontremoli</i>, 1818-20; <i>Il bacio</i>, 1859 Lettura di approfondimento sul libro di testo: "Accademie e Salon" (1 ora) Verifica scritta</p>	6,5

Totale ore dedicate al modulo: 12

	MODULO 2: Il Realismo; I pittori che raccontano la vita moderna: Manet, Degas	Dic./Gen. ore
2.1	Dipingere <i>en plein air</i> : gli schizzi di C. Corot, <i>Il ponte di Narni</i> , 1826-27	1
2.2	Il Realismo : uno sguardo critico sulla realtà; G. Courbet: <i>Gli spaccapietre</i> , 1849; <i>Funerale a Ornans</i> , 1849; <i>Accenni a L'atelier del pittore</i> , 1854-55	2
2.3	I Macchiaioli: chi sono, tipicità del loro stile (in breve)	1
2.4	E. Manet : <i>Colazione sull'erba</i> , 1863; <i>Olympia</i> , 1863; <i>Il bar delle Folies-Bergère</i> , 1881-82	1
2.5	E. Degas e l'influenza della fotografia: <i>Classe di danza</i> , 1873-76; <i>Il bacile</i> , 1886	1
	Verifica scritta	1

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 3: Impressionismo e Postimpressionismo (parte di questo modulo è stato svolto in modalità DAD)	Genn./Mar. ore
3.1	Caratteristiche, stile e soggetti della pittura impressionista (cogliere la luce, percepire la realtà); le mostre degli artisti impressionisti; C. Monet: <i>Impressio-</i>	6,5

	<i>ne, levar del sole, 1872; Le Grenouillère, 1869; Papaveri, 1873; La stazione di Saint-Lazare, 1877 (tematica del viaggio); visione di alcuni dipinti delle serie: Cattedrali di Rouen, Ninfee (“viaggio” nel giardino di Monet); G. Renoir: Le Grenouillère, 1869; Ballo al Moulin de la Galette, 1876; Colazione dei canottieri, 1881; cenni ad alcune opere di altri artisti: C. Pissarro, Tetti rossi, 1877; B. Morisot: La culla, 1872; G. Caillebotte: I rasieratori di Parquet, 1875</i>	
	Inizio verifiche orali	2,5
3.2	Tendenze post-impressioniste: P. Cézanne: <i>La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise, 1872-73; I giocatori di carte, 1893-1896; G. Seurat (Neoimpressionismo): Bagno ad Asnières, 1883-84; cenni a: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, 1883-85</i>	2
3.3	P. Gauguin: la vita e i viaggi dell'artista tra la Francia e Tahiti (tematica viaggio). Caratteristiche delle opere di Gauguin: sintetismo e primitivismo. <i>La visione dopo il sermone, 1888; breve accenno a: Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?, 1897-98 (argomento svolto in modalità DAD)</i> V. Van Gogh e l'espressività del colore: <i>I mangiatori di patate, 1885; La camera da letto, 1888, breve riassunto fatto dagli alunni di Notte stellata, 1889 (argomento svolto in modalità DAD)</i>	Marzo

Totale ore in presenza dedicate al modulo: 11

	MODULO 4: Architettura tra Ottocento e Novecento	Argomento svolto a più riprese tra Nov./Apr. ore
4.1	Le Esposizioni Universali: J. Paxton: <i>Crystal Palace</i> (Londra 1851), Parigi 1889: Tour Eiffel	1
4.2	Art Nouveau - le diverse declinazioni in Europa. Sintesi su: V. Horta (Belgio); Palazzo della Secessione di Vienna; A. Gaudì a Barcellona (argomento svolto in modalità DAD)	

	MODULO 5: Le Avanguardie storiche (DAD)	Apr./Mag.
5.	Introduzione alle Avanguardie : contestualizzazione, presupposti, caratteristiche e tratti comuni/distintivi	
5.1	Espressionismo: Francia- i Fauves e la potenza del colore- H. Matisse: <i>Armonia in rosso, 1908; Die Brücke, Kirchner, Potsdamer Platz, 1914</i>	
5.2	Futurismo: contesto storico-culturale, il Manifesto del futurismo, celebrazione della modernità, U Boccioni: <i>La città che sale, 1910-11; Stati d'animo I e II, Gli addi, 1911 (tema viaggio); Forme uniche della continuità nello spazio, 1913; G. Balla, Bambina che corre sul balcone, 1912; Dinamismo di un cane al guinzaglio, 1912, C. Carrà, Manifestazione interventista, 1914 (tematica guerra)</i>	
5.3	Cubismo: P. Picasso: <i>Les demoiselles d'Avignon, 1907; Ritratto di Ambroise Vollard, 1910 (cubismo analitico); Natura morta con sedia impagliata, 1912 (cubismo sintetico). P. Picasso, Guernica, 1937 (guerra)</i>	
5.4	Astrattismo: accenni a “Il cavaliere azzurro” (periodico); in breve: V. Kandinsky; P. Mondrian- visione di alcune opere esemplificative	

	MODULO 6: L'arte tra le due guerre (DAD)	Mag.
6.1	Dadaismo (breve cenni) M. Duchamp: visione di alcune opere significative	
6.2	Surrealismo (breve cenni) visione di opere significative di R. Magritte e S. Dalì	
6.3	Metafisica (breve cenni) G. de Chirico, <i>Le muse inquietanti</i> , 1917	

Note: l'ultimo modulo previsto dal piano di lavoro individuale di inizio anno, non è stato svolto, in quanto, a causa dell'emergenza Coronavirus, i tempi per affrontare i contenuti in modalità DAD, si sono inevitabilmente dilatati. Ho puntato sul consolidamento di alcuni concetti, a mio avviso importanti, per comprendere l'arte del primo Novecento e mi sono soffermata su aspetti relativi agli argomenti, dell'ultimo periodo, che avrebbero potuto avere una qualche attinenza con i temi interdisciplinari.

Durante il periodo di DAD il programma di inizio anno è stato ricalibrato sui contenuti minimi, così da dare agli allievi un quadro generale degli argomenti.

	MODULO 1: Richiamo ed approfondimento contenuti disciplinari	Sett. / Ott.
1.1	I luoghi geometrici rette, parabole e circonferenze con messa in evidenza degli elementi caratteristici e della loro rappresentazione grafica.	5
1.2	Il significato e la risoluzione (sia analitica che grafica) delle equazioni di secondo grado complete ed incomplete (con definizione e significato del discriminante), delle disequazioni di secondo grado (risoluzione col metodo grafico) e dei sistemi lineari e di secondo grado.	4
1.3	Le disequazioni lineari in due incognite e loro risoluzione grafica. Le disequazioni non lineari in due incognite e loro risoluzione grafica (esempi, caso parabola e circonferenza). I sistemi di due o più disequazioni lineari e non lineari in due incognite, loro risoluzione grafica da intersezione delle soluzioni.	6
1.4	Cenni sul riferimento cartesiano ortogonale nello spazio: ascissa, ordinata e quota, piani nello spazio paralleli ai piani coordinati. Richiami sulle disequazioni di primo grado in due variabili e sui sistemi di disequazioni lineari in due variabili.	4

Totale ore dedicate al modulo: 19

	MODULO 2: Ricerca operativa	Nov. / Mar.
2.1	a) Le fasi della ricerca operativa; b) il significato di funzione obiettivo; c) i concetti di costo, ricavo e utile e ripartizione in fissi e variabili; d) le relazioni tra costo, ricavo e utile; e) la classificazione dei problemi di scelta.	6
2.2	Problemi di scelta nel caso continuo nei casi in cui: Il grafico della funzione obiettivo sia una retta: a) metodo del grafico costi – ricavi; b) metodo del diagramma di redditività.	12
2.3	Problemi di scelta nel caso continuo nei casi in cui: Il grafico della funzione obiettivo sia una parabola: a) in assenza di vincolo tecnico; b) in presenza di vincolo tecnico.	10
2.4	Classificazione dei problemi di scelta tra più alternative con caratteristiche diverse.	5

	Problemi di minimizzazione dei costi, significato del concetto di punti di indifferenza, determinazione degli intervalli di variabilità delle ascisse in relazione alle possibili alternative. Rappresentazione grafica dei problemi di minimizzazione dei costi.	
2.5	Problemi di massimizzazione dei ricavi, significato del concetto di punti di indifferenza, determinazione degli intervalli di variabilità delle ascisse in relazione alle possibili alternative. Rappresentazione grafica dei problemi di massimizzazione dei ricavi.	5
2.6	Problemi di scelta nel caso discreto.	2

Totale ore dedicate al modulo: 40

	MODULO 3: Cenni sulla probabilità	Apr./Mag.
3.1	Richiami di insiemistica: l'insieme universo, l'insieme unione, l'insieme intersezione, l'insieme complementare. Lo spazio campionario e gli eventi certi, impossibili ed aleatori. Definizione di probabilità secondo la teoria classica. L'impostazione assiomatica della probabilità. L'evento contrario.	8
3.2	Correlazione tra eventi. Diagramma di flusso o diagramma ad albero.	2

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 1: ENTI E ISTITUZIONI DEL SETTORE TURISTICO	Sett. / Ott. / Nov. / Dic.
1.1	Integrazione europea:	
1.1.1	Le tappe dell'integrazione europea e la Costituzione dell'Unione europea	
1.1.2	L'organizzazione: il Parlamento europeo il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea la Commissione europea la Corte di giustizia la Banca centrale europea)	
1.1.3	Principali provvedimenti europei (direttive, regolamenti, decisioni, pareri, raccomandazioni)	
1.1.4	Le competenze, le politiche europee (agraria, coesione, estera, difesa e giustizia)	
1.1.5	L'unione monetaria, il bilancio dell'Unione europea ed il futuro dell'Unione europea	
1.1.6	L'Unione europea e il turismo	
1.2	LO STATO: gli organi costituzionali:	
1.2.1	Parlamento e iter legislativo	
1.2.2	Governo	
1.2.3	Corte Costituzionale	
1.2.4	Consiglio Superiore della Magistratura	

Totale ore dedicate al modulo: 31

	MODULO 2: GLI ENTI TERRITORIALI, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA LEGISLAZIONE TURISTICA	Gen./Feb./Mar.
2.1	Enti locali:	
2.1.1	Le vicende delle autonomie locali: Regioni	
2.1.2	Province, comuni e città metropolitane	
2.2	La Pubblica Amministrazione e la Legislazione Turistica Regionale:	
2.2.1	Il turismo in Italia	
2.2.2	La ripartizione delle competenze turistiche tra i vari livelli istituzionali	
2.2.3	Punti critici della legislazione turistica regionale ed il ricorso ai testi unici	
2.2.4	I temi caldi del turismo italiano tra le diverse legislazioni regionali (cenni)	

Totale ore dedicate al modulo: 14 + DAD

	MODULO 3: I BENI CULTURALI	Mar./Apr.
3.1	La tutela dei beni culturali in Italia:	
3.1.1	Lo "statuto costituzionale" dei beni culturali e del paesaggio	
3.1.2	La protezione del patrimonio culturale: dal dettato costituzionale al codice dei beni culturali e del paesaggio	
3.1.3	La tutela e la valorizzazione dei beni culturali e dei beni paesaggistici	
3.1.4	Luoghi della cultura e le forme di collaborazione pubblico-privato per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale	

3.2	La tutela internazionale dei beni culturali e la lista UNESCO:	
3.2.1	La tutela del paesaggio e dei beni culturali nelle fonti internazionali	
3.2.2	Patrimonio tutelato dall'UNESCO e turismo	

Totale ore dedicate al modulo: DAD

	MODULO 4: LA TUTELA DEL CONSUMATORE	Mag.
4.1	La tutela del consumatore in generale:	
4.1.1	La nozione di consumatore e le ragioni di tutela del consumatore	
4.1.2	L'ambito internazionale e l'ambito europeo	
4.1.3	L'ambito italiano: la disciplina contenuta nel codice del consumo	
4.2	La tutela del consumatore turista:	
4.2.1	La tutela del consumatore turista tra codice del consumo e codice del turismo	
4.2.2	Le carte dei diritti del turista e le carte dei servizi	
4.2.3	La conciliazione delle controversie del consumatore turista	
4.2.4	La debolezza del consumatore turista e l'azione di classe a tutela del consumatore turista	
4.2.5	La responsabilità per inadempimento di agenzia e tour operatore e la vacanza rovinata	

Totale ore dedicate al modulo: DAD

	MODULO 5: CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Apr./ Mag.
3.1	Aspetti storici: dallo Statuto Albertino alla Costituzione	
3.2	Struttura e caratteri della Costituzione	
3.3	I principi fondamentali della Costituzione (artt.1, 2, 3, 4, 5)	
3.4	Differenza tra Repubblica e Monarchia	
3.5	Il Parlamento europeo: composizione e funzioni	
3.6	Articolo 9 Costituzione	

Totale ore dedicate al modulo: DAD

	MODULO 1: Analisi di bilancio per indici	settembre- novembre ore
1.1	Introduzione all'analisi di bilancio. Ripresa dei concetti di operazioni di gestione, rilevazioni contabili, scritture di assestamento, situazione patrimoniale ed economica. Schemi di stato patrimoniale e conto economico da codice civile	
1.1	Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico	
1.2	Calcolo e analisi dei principali indici patrimoniali, finanziari, economici.	

Totale ore dedicate al modulo: 30

	MODULO 2: L'analisi e la gestione dei costi nelle imprese turistiche	novembre- febbraio ore
2.1	Analisi dei costi:	
2.1.1	classificazione dei costi	
2.1.2	rappresentazione grafica dei costi	
2.2	Controllo dei costi:	
2.2.1	Il metodo del direct costing, mix produttivo, convenienza ad accettare ordini aggiuntivi, problemi di scelta del prodotto da promuovere, make or buy	
2.2.2	Il metodo del full costing, le configurazioni di costo, full costing a base unica e con centri di costo	
2.2.3	La break even analysis, determinazione del punto di pareggio, rappresentazione grafica del punto di pareggio, variazione del punto di pareggio, BEP multiprodotto	

Totale ore dedicate al modulo: 34

	MODULO 3: Prodotti turistici a catalogo e a domanda	Febbraio - marzo
3.1	L'attività dei tour operator: definizione ed attività dei Tour Operator, Prodotti turistici a catalogo e a domanda I contratti tra tour operator e fornitori dei servizi turistici; determinazione del prezzo dei contratti Fasi di realizzazione di un pacchetto turistico	3 ore in febbraio/ Modalità DAD
3.2	Il calcolo del prezzo di un pacchetto turistico: determinazione del prezzo col metodo del full costing determinazione del prezzo col metodo del break even point	Modalità DAD
3.3	Tecniche di promozione e vendita dei pacchetti turistici	Modalità DAD

	MODULO 4: Il sistema di qualità nelle imprese turistiche	Marzo
	Definizione di qualità Gestione della qualità – ciclo PDCA Elementi che definiscono la qualità Importanza della qualità per le imprese turistiche e principi di qualità europei	Modalità DAD

	MODULO 5: Il business travel	Marzo
	Business travel e viaggio incentive: definizione e loro importanza nella promozione di una località. Fasi di organizzazione di un congresso	Modalità DAD

	MODULO 6: Strumenti di pianificazione e programmazione del prodotto turistico	Marzo - aprile
	Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo: definizione e strumenti. Analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno - Analisi Swot. Le strategie aziendali: le strategie a livello di impresa, le strategie aziendali competitive, i piani aziendali - cenni. Il business plan e marketing plan: finalità. Il budget: definizione. I budget operativi. Il budget aziendale. L'analisi per scostamenti: definizione.	Modalità DAD

	MODULO 7: Marketing territoriale	Aprile - maggio
	Definizione di prodotto/destinazione. Ciclo di vita di una destinazione. Fattori di attrazione di una destinazione turistica. Definizione di marketing territoriale (cenni al ruolo degli enti pubblici). Modelli di offerta di una destinazione turistica - cenni Analisi SWOT: elementi di analisi. Il piano di marketing territoriale: fasi.	Modalità DAD

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
 DOCENTE: ZORAT Francesca

	MODULO 1: RESOURCES FOR TOURISM	Settembre - Aprile
1.1	Travel destinations and climates	
1.2	Coastal resources and mountain resources	
1.3	Natural resources: national parks	
1.4	Past and present resources	
1.5	An urban resource: Milan's highlights	
1.6	An archaeological resource: Stonehenge	
1.7	Cultural and historic resources: museums and art galleries	
1.8	Promoting tourism products: circular letters, brochures and leaflets	
1.9	Guiding a tour, describing monuments and historical buildings, describing festivals or events	
1.10	<i>Reasons for travelling and types of tourism</i>	
1.11	<i>Tourism and sustainable development, ecotourism</i>	
1.12	UNESCO	
1.13	Developing themed itineraries (itineraries created by the students)	

Totale ore dedicate al modulo: 18 + DAD

	MODULO 2: ITALY	Ottobre - Dicembre
2.1	Italy in a nutshell	
2.2	Mountain resources: the Dolomites	
2.3	Coastal resources: Riviera Romagnola	
2.4	Exploring Rome: practical information, main attractions, squares and fountains, Imperial Rome	
2.5	Exploring Venice: practical information, main attractions, overtourism and rising sea levels	
2.6	A food & wine tour of Sicily	
2.7	Exploring Friuli Venezia Giulia (brochures created by the students)	

Totale ore dedicate al modulo: 12

	MODULO 3: GRAMMAR PRACTICE, Preparazione alla prova INVALSI, Preparazione alla Seconda Prova	Gennaio - Aprile
3.1	Tenses: tense revision, Past perfect	
3.2	Conditionals: second conditional, third conditional, <i>wish</i> for regrets	
3.3	Reported speech	
3.4	Reading and listening comprehension exercises (practice for INVALSI test)	
3.5	Reading comprehension and writing tests (practice for Seconda Prova)	
3.6	Essay writing (guidelines, practice)	

Totale ore dedicate al modulo: 14

	MODULO 4: THE UK	Febbraio - Aprile
4.1	The British Isles in a nutshell	
4.2	Exploring England, Wales and Scotland	
4.3	London: practical information, <i>parks and gardens, things to see and do in the West End, the East End, South Bank, the City, Westminster</i>	
4.4	The UK political system: Parliament, the Government and Prime Minister, political parties	
4.5	Brexit: overview on history and latest updates	
4.6	Boris Johnson: biography and role in Brexit	
4.7	The European Union	

Totale ore dedicate al modulo: 4 + DAD

	MODULO 5: THE USA	Aprile, Maggio
5.1	<i>The USA in a nutshell</i>	
5.2	<i>National parks: Yellowstone, Grand Canyon, Glacier, Everglades, Yosemite</i>	
5.3	<i>Urban resources: New York</i>	

Totale ore dedicate al modulo: DAD

	MODULO 6: CLIL Art, CLIL History	Gennaio, Aprile - Maggio
6.1	Describing a painting (project work)	
6.2	<i>Women's history in the 20th century</i>	

Totale ore dedicate al modulo: 1 ora in presenza, 5 ore DAD (di cui 4 svolte da insegnante esterno)

Totale ore: 54

Nota: Gli argomenti in corsivo sono stati presentati in modalità DAD.

	MODULO 1: lingua e grammatica <i>No creo que tengan razón</i>	Sett. / Ottobre ore
1.1	<ul style="list-style-type: none"> Las oraciones sustantivas Léxico: La prensa, el móvil y las nuevas tecnologías, internet y las redes sociales Comunicación: pedir y expresar una opinión. Tomar posición a favor/en contra. Expresar acuerdo, desacuerdo. Estructurar una argumentación. 	6
1.2	Ripasso: uso del subjuntivo/indicativo	3
1.3	Ripasso delle strutture di base del biennio e triennio	5

Totale ore dedicate al modulo: 14

	MODULO 2: lingua e grammatica <i>¡Ojalá pintara como ellos!</i>	novembre ore
2.1	<ul style="list-style-type: none"> Comunicación: Comentar un cuadro. Hablar de arte y estilos Léxico: la pintura, arquitecturas y monumentos, arte y estilos 	5

Totale ore dedicate al modulo: 5

	MODULO 3: <i>Frida Kahlo</i>	Nov./dic. ore
3.1	<ul style="list-style-type: none"> La vita di Frida Kahlo La biografía attraverso le opere Film: <i>Frida</i> Documentario sobre la casa azul y testimonios Ascolto testo: <i>Frida Kahlo viva la vida</i>; ed. Difusión 	10
3.2	<ul style="list-style-type: none"> Esercizi di preparazione allo spettacolo teatrale Spettacolo teatrale in lingua <i>Viva la vida</i> 	3

Totale ore dedicate al modulo: 13

	MODULO 4: <i>Conocer España e Hispanoamérica</i>	dicembre ore
4.1	<ul style="list-style-type: none"> Lavoro di gruppo attraverso power-point: aspetti storico-culturali e artistici e paesaggistici di alcune città, regioni o paesi della Spagna e dell'America Latina Madrid Barcelona Santiago de Compostela (el Camino de Santiago) Andalucía Argentina México 	15

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 5: <i>Cambios climáticos</i>	gennaio ore
5.1	<ul style="list-style-type: none"> El medio ambiente- cambios climáticos-incendios en Amazonia- 	6
5.2	<ul style="list-style-type: none"> Un futuro sostenible: videos youtube documental a cura di Caprio <i>Before the Flood</i> 	4

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 6: <i>La corrida</i>	gennaio ore
6.1	<ul style="list-style-type: none"> La corrida <i>El espectáculo</i> La corrida entre defensores y detractores (intervista radiofónica) 	4
6.2	<ul style="list-style-type: none"> Film: <i>Manolete</i> Vita di Manolete Canzone: <i>Mamita di Buika</i> 	4

Totale ore dedicate al modulo: 8

	MODULO 7: <i>La condición de la mujer en el siglo xx</i>	febbraio ore
7.1	<ul style="list-style-type: none"> <i>La perfecta esposa</i> (video sulla donna durante il regime) La donna nel film <i>Manolete</i> (anni 40/50) 	4
7.2	<ul style="list-style-type: none"> El contrato de maestras 1923 La escuela antes y hoy 	In DAD (marzo)
7.3	<ul style="list-style-type: none"> Texto sobre la condición de la mujer 	In DAD (marzo)

	MODULO 8: <i>Corso descubre tu ciudad ideal</i>	marzo ore
8.1	<ul style="list-style-type: none"> • Corso diviso in 3 moduli, previste 8 ore: • Ripasso alcuni elementi di grammatica di base e lessico • Presentazione di Madrid, Santiago de Compostela, Granada e Barcelona 	In DAD

	MODULO 9: <i>El coronavirus en España</i>	marzo/aprile ore
9.1	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di diverse stazioni radiofoniche spagnole per una settimana con app <i>Radio Garden</i> • Testo sulla situazione attuale in Spagna, Coronavirus/ confronto con l'Italia 	In DAD

	MODULO 10: <i>Barcelona y el Modernismo</i>	marzo/aprile ore
10.1	<ul style="list-style-type: none"> • Il Modernismo • Gaudí y sus obras • La revolución industrial • La mujer burguesa 	In DAD
10.1	<ul style="list-style-type: none"> • Video tour virtual : Casa Amatller- Casa Batlló- Casa Milá- Sagrada Família- Parque Güll 	In DAD

	MODULO 11: <i>Dalla Guerra Civil a la dictadura de F. Franco</i>	maggio ore
11.1	<ul style="list-style-type: none"> • Le cause della guerra • La costituzione della II República • La Guerra Civile • La dittatura di F. Franco 	In DAD
11.3	<ul style="list-style-type: none"> • El bombardeo de Guernica • <i>El Guernica</i> di Picasso 	In DAD
11.3	<ul style="list-style-type: none"> • Film Guernica cronaca di una strage • Film Salvador • Video documentari: Bombardamento di Guernica e La Dittatura di F. Franco 	

DISCIPLINA: TERZA LINGUA TEDESCO

DOCENTE: CARRARA Marcella

	MODULO 1: Da Gefällt mir 2: Ripasso grammaticale del programma svolto a.s. 18/19	Sett. /Ott. ore
1.1	Schreiben: Selbstvorstellung	1
1.2	Perfekt- Präteritum	2
1.3	I modali- declinazione del pronome – i verbi separabili	1
1.4	Stato e moto a luogo: le preposizioni + Accusativo/Dativo. Stare e mettere in tedesco.	2
1.5	Fraasi con weil e dass. Seit e in come complementi di tempo – infinitive con e senza zu. Il Genitivo	2
1.6	Il comparativo e il superlativo.	1
1.7	Verifica scritta	1

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 2: Da Die Deutsche Welt e Gefällt mir 2	Ott/ Nov. ore
2.1	Deutschland. Landschaften, Politik, Geschichte	2
2.2	Deutschland - Ein Überblick Video	2
2.3	Film Goodbye Lenin. Geschichte: die DDR und die BRD. Die Berliner Mauer	3
2.4	Video Logo am Samstag 9.11.2019	3
2.5	Preparazione alla verifica + verifica	2

Totale ore dedicate al modulo: 12

	MODULO 3: Da Menschen im Beruf Tourismus A2 , Gefällt mir 2 e sito di Promoturismo FVG	Nov/Dic/Ge ore
3.1	Mein Traumberuf: Futur, Konditional, um...zu	4
3.2	In der Stadt: Wegbeschreibung	1
3.3	Webseiten von Pordenone with love und Promoturismo FVG	1
3.4	Veranstaltungsprogramme. Informationen für Touristen.	1
3.5	Video Weihnachtsmärkte	1
3.6	Verkehrsmittel vergleichen. Einen Ausflug empfehlen. Pauschalangebote in Tarvis. Website Promoturismo FVG.	2
3.7	Ausbildung Azubi: was ist das? Video Schule und Ausbildung in Deutschland.	2
3.8	Bewerbung und Lebenslauf	1
3.9	Preparazione alla verifica + verifica	2

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 3: Da Die deutsche Welt e Gefällt mir 2	Gen/Febr ore
3.1	Geschichte: Der Nationalsozialismus. Die entartete Kunst. Gedenktag der Befreiung Auschwitz	3
3.2	Kunst: Vier Gemälde. Bildbeschreibung	1
3.3	Sehenswürdigkeiten in Berlin	1
3.4	Einen Text über seinen Stadt schreiben	1

Totale ore dedicate al modulo:6

	Modulo in DAD (Didattica Spaggiari – Mail Istituzionale e Google Meet/Moodle)	Feb/Marz/Aprile/Maggio
3.1	Leseverstehen: Berlin – Wien - Salzburg	Lavoro assegnato e corretto da remoto
3.2	Hörverstehen: Video Wien in 5 Minuten	Lavoro assegnato e corretto da remoto
3.3	Online Unterricht <i>auf Google Meet</i> : Österreich und Wien	15
	<i>Da trattare entro il 15 maggio Die Romantische Straße</i>	

	MODULO 1: Padronanza del proprio corpo e miglioramento delle capacità condizionali	Sett. / Giu. ore
1.1	corsa prolungata a ritmi blandi	
1.2	andature atletiche e ritmiche	
1.3	esercizi di mobilizzazione articolare a corpo libero	
1.4	esercizi di stretching	
1.5	esercizi di potenziamento muscolare a carico naturale e con l'uso di piccoli attrezzi (palle mediche, funicelle, elastici, manubri, ecc)	
1.6	esercizi per il miglioramento della velocità	

	MODULO 2: Affinamento degli schemi motori di base e miglioramento delle capacità coordinative	Sett./Giu. ore
2.1	andature atletiche e ritmiche	
2.2	esercizi per il miglioramento della destrezza e coordinazione a corpo libero e con piccoli attrezzi (palloni, funicelle, funi, cerchi, scaletta, ecc)	
2.3	esercitazioni sui fondamentali degli sport trattati	

	MODULO 3: Attività sportive individuali e di squadra	Sett./Giu. ore
3.1	fondamentali individuali e di squadra, pallamano, frisbee, badminton	
3.2	Sport e disabilità, Baskin	
3.3	regole fondamentali e partite, anche con compiti di arbitraggio, degli sport trattati	

	MODULO 4: Salute, sicurezza e prevenzione	Sett./Giu. ore
4.1	La coordinazione	2
4.2	Cenni sull'Alimentazione	
4.3	Posture al tempo del Corona Virus (con Smartphone, Tablet, Pc)	

DISCIPLINA: RELIGIONE
 DOCENTE: GORETTI Giuliana

TITOLI MODULI	ARGOMENTI	TEMPI (n° lezioni)
Introduzione all'etica della vita e all'etica sociale:		
Introduzione all'etica della vita: responsabilità rispetto alla biogenetica e al fondamento della vita umana-Diritti umani –ambiente	Scelte etiche dei cattolici, delle confessioni cristiane e delle grandi religioni in vari campi: ✓ Ambiente -Agenda 2030; ✓ Interruzione della gravidanza; ✓ eutanasia; con riferimenti ai documenti del magistero della chiesa	9
Giornata della Memoria	Olocausto: l'importanza di non dimenticare	1
Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo	Un nuovo modo di concepire l'ambiente, l'economia e la società (la globalizzazione , i Il viaggio/pellegrinaggio , i diritti umani, intelligenza artificiale)	5 (febbraio-maggio)
Ruolo e dignità della donna	Possibili cause sociali di violenza sulla donna	1

Totale ore: 16

Pordenone, 11 maggio 2020

La coordinatrice
 Stefania Iaione

VII PARTE

—

testi delle simulazioni

Prima Simulazione della I PROVA

Seconda Simulazione della I PROVA

Simulazione della II PROVA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus argentino*³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

Min

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Mi

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Pag 1/8

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Anno Scolastico 2019 - 2020
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

S. Martino del Carso
Valloncello dell'albero isolato, 27 agosto 1916

*Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro
Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto
Ma nel cuore
nessuna croce manca
è il mio cuore
il paese più straziato*

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. Il testo si fonda su una analogia principale. Individuala e spiegala.
3. Quale significato attribuisce ai versi 5-8?
4. "E' il mio cuore il paese più straziato". Quali considerazioni fa il poeta sul significato dell'essere uomini, attraverso questi versi?
5. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti, o di altri autori a te noti, o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - E perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
- 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli
- 25 aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

25 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

30 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»¹.

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

20 La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 30 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA

B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
- Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA

CA

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingiustite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LINGUA INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer ALL the questions below.

Why 'overtourism' should be your word of the year

Tourism is a huge player in the global economy and a boom has its positive forces. In 2017, tourism contributed just shy of \$8 trillion to the global economy – that's 10 per cent of the world's GDP. There are around 300 million workers in the tourism and travel sector, a number that the WTTC* predicts

5 could rise to 380 million in the next ten years. But the fact is that more and more of the world's top destinations are eliciting the symptoms of chronic overtourism: any combination of overloaded infrastructure, bottlenecks at “must-see sights”, physical damage, the alienation of locals and emergence of tourist traps. Venice is the go-to example of a destination sinking under the weight of its own popularity – on Easter Sunday this year it received 125,000 visitors. That's the same number of

10 tourists that visit entire countries, like Bangladesh, annually. But Venice is not alone. Dubrovnik, Machu Picchu, Iceland, Barcelona, Thailand have all made headlines in the last few years for taking action against the negative impact that tourism has brought. There is no single solution to the world's overtourism problem, not least because the problems faced at each destination are completely different.

(195 words)

*WTTC - World Travel & Tourism Council

Fig. 1 Effects of Overtourism - Comparison between Venice, Berlin, and Barcelona

INHABITANTS	261,680	3,450,889	1,608,746
NUMBER OF OVERNIGHT STAYS IN 2016	10,182,829	12,731,640	9,065,650
% INCREASE IN NUMBER OF OVERNIGHT STAYS BETWEEN 2010 AND 2015	195%	36.66%	16.4%
PRICE IN€/M ² IN 2016	€ 2,894	€3,510	€3,467
NUMBER OF TOURIST ACCOMMODATION OPTIONS ON AIRBNB	6,027	20,576	17,369
AVERAGE PRICE PER NIGHT FOR ACCOMMODATION ON AIRBNB	€130	€58	€84
TOURIST OVERNIGHT STAYS PER INHABITANT	38.9	3.6	5.6

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

- 1) The opening of the paragraph emphasises the
 - a) great influence of tourism on national income
 - b) positive forecast for tourism in the next decade
 - c) uncontrolled growth of tourism in the world
 - d) massive economic value of the world tourism industry

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- 2) What is mentioned in the text as a “symptom of chronic overtourism” (line 6)?
- a) the change in the perception of tourists by the local communities
 - b) the proliferation of tourist-based businesses
 - c) the congestion of popular landmarks
 - d) the high consumption of resources
- 3) What does “made the headlines” refer to in respect of the top tourist destinations in line 11?
- a) overreacting to the increasing challenges posed by tourism
 - b) informing about phased plans to manage tourist flows
 - c) attracting attention for adopting measures to mitigate the adverse effects of tourism
 - d) warning about the potential hazards of visiting certain places
- 4) In the last paragraph the writer suggests that the impracticability of a single solution is determined to a large extent by the
- a) impossibility of predicting tourist destinations
 - b) inadequacy of one-size-fits-all system to deal with the problem
 - c) lack of a common strategic vision among tourist stakeholders
 - d) resilience of the phenomenon of over-tourism

Answer the question by referring to the chart (fig. 1)

- 5) The chart (fig.1) shows the impact of increasing tourism in 3 European cities. Taking into account the ratio of overnight stays against the number of inhabitants, which of the three cities presents the most alarming situation? What are the most direct consequences of the rise in overnight stay and tourist arrivals at this destination?

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi uno dei seguenti quesiti proposti.

1. Il candidato considerando come possano essere formalizzati i rapporti tra agenzie di viaggio – tour operator e fornitori dei servizi, illustri le varie tipologie contrattuali. Spieghi, inoltre, in quale modo esse influiscano sulla distinzione dei costi sostenuti.
2. Prendendo come riferimento lo studio di redditività di cui alla prima parte, il candidato illustri quali sono vantaggi e criticità dell'utilizzo dei vari metodi di calcolo dei costi.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose one of the following tasks.

Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. You are a tour operator promoting experience holidays on an onlinemarketplace.

Describe a hiking and gastronomic itinerary in your region focussing on nature and gastronomy. First select the landmarks and local products you want to highlight, then decide the route and plan your itinerary.

Or

2. “Heritage is our legacy from the past, what we live with today, and what we pass on to future generations. Our cultural and natural heritage are both irreplaceable sources of life and inspiration.”

This is UNESCO’s declaration about the world’s natural and cultural heritage. Do you agree with the declaration? Could culture also be an economic resource? Write your essay in about 300 words.

VIII PARTE

—

griglie di valutazioni nazionali

Le griglie di valutazione delle prove scritte sono state costruite sulla base degli indicatori forniti dal Miur e utilizzate nella correzione delle simulazioni e delle altre prove somministrate.

Per quanto riguarda la seconda prova, considerate le discipline, sono state redatte due griglie di valutazione che verranno applicate per la parte di spettanza e il punteggio finale verrà determinato dalla media di entrambe.

Come griglia di valutazione del colloquio è stata adottata quella fornita nell'anno scolastico 2018-2019 dall'ISIS "A. Malignani" di Udine, individuato come scuola polo regionale per la realizzazione di attività di informazione aggiornamento e accompagnamento sui nuovi esami di Stato del secondo ciclo.

Cognome e Nome		Classe				Data	
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia A							
A 1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, rielaborazione in forma di parafrasi o riassunto)	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A1	Consegna non rispettata	Consegna rispettata solo in parte	Consegna rispettata nelle linee generali	Consegna svolta in modo completo	Rispetto di tutti i vincoli, consegna svolta in modo approfondito	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
A 2. Comprensione e analisi del testo dato, comprensione globale e locale; analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A2	Comprensione, analisi e interpretazione scorretta (1-2-3) o incompleta (4-5-6)	Comprensione, analisi e interpretazione scarsamente corretta e/o parzialmente incompleta	Comprensione, analisi e interpretazione Corretta e sufficientemente completa	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e approfondita	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e precisa	
		Punti 1-2-3-4-5-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
A 3. Interpretazione del testo	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A3	Interpretazione insufficiente del testo	Interpretazione parziale del testo	Interpretazione sufficiente del testo	Interpretazione corretta del testo	Interpretazione articolata del testo	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia B							
B 1. Individuazione di tesi e argomentazioni	Cosa si valuta: 1 struttura del testo (introduzione, esplicitazione della tesi, argomentazioni, esplicitazione della antitesi se richiesta, conclusione)	Tesi e argomentazioni non comprese (1-2-3); tesi e argomentazioni scarsamente comprese (3-4-5)	Tesi e argomentazioni parzialmente comprese	Tesi e argomentazioni sufficientemente comprese	Tesi e interpretazioni comprese in modo in modo adeguato	Tesi e interpretazioni colte appieno nei loro significati	
		Punti 1-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
B 2. Costruzione del percorso ragionativo	Cosa si valuta: Coerenza testuale, coesione e utilizzo dei connettivi di gerarchia e logico-tematici	Percorso ragionativo incoerente e non comprensibile	Percorso ragionativo poco coerente, difficile da decodificare	Percorso ragionativo essenziale	Percorso ragionativo lineare, facile da seguire	Percorso ragionativo coerente e personale	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
B 3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	Cosa si valuta: Presenza di riferimenti culturali autonomi e la qualità della riflessione personale	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui	Ottime conoscenze, riferimenti culturali e riflessione critica	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia C							
C 1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto C1	Testo non pertinente, traccia non svolta (1-2-3); pertinenza parziale (4-5-6)	Testo appena pertinente, traccia svolta in modo approssimativo	Testo pertinente e coerente alla traccia	Testo coerente, soddisfacente organizzazione dei paragrafi	Testo coerente e approfondito	
		Punti 1-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
C 2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto C2	Sviluppo caotico	Sviluppo difficile da seguire	Sviluppo sufficientemente ordinato	Sviluppo articolato in modo efficace	Sviluppo critico e personale	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
C 3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Cosa si valuta: Presenza di riferimenti culturali autonomi e la qualità della riflessione personale	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui e riflessione critica	Ottime conoscenze, riferimenti culturali e riflessione critica	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						/40	
TOTALE PUNTI:						/100	
diviso 5 =						voto in ventesimi	

(approssimazione per eccesso per i valori dopo la virgola uguali e superiori a 5, per difetto per valori inferiori a 5)

Cognome e Nome		Classe			Data		
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte comune							
1a-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Cosa si valuta: 1 articolazione chiara e ordinata del testo; equilibrio tra le parti (Introduzione, parte centrale, conclusione) 2 corretta paragrafazione 3 ordine nell'impaginazione e nell'impostazione (organizzazione della pagina, presenza di capoversi)	Testo non pianificato e frammentario	Testo scarsamente organizzato	Ideazione del testo semplice e sufficientemente strutturata	Discreta ideazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e organizzazione del testo	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	10
1b-Coesione e coerenza testuali	Cosa si valuta: 1 Le idee espresse sono congruenti tra loro; 2 è rispettata la continuità logico-tematica tra le parti del testo; 3 le connessioni logiche sono appropriate, chiare e adeguate alla maggiore o minore rigidità del testo	Testo articolato in modo confuso, senza equilibrio tra le parti né continuità tra le frasi	Testo non articolato in modo chiaro	Articolazione del testo semplice e coerente	Articolazione discreta con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi	Testo coerente e significativo con articolazione chiara ed organica	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	10
2a-Lessico ricchezza e padronanza	Cosa si valuta: 1 ampiezza del repertorio lessicale 2 appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro 3 padronanza dei linguaggi settoriali	Lessico usato in modo scorretto e ripetitivo	Lessico elementare, generico e ripetitivo	Lessico semplice ma pertinente	Lessico pertinente e variato	Lessico, anche specifico, preciso e ricco; registro adeguato alla situazione comunicativa	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	10
2b-Correttezza grammaticale Ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Cosa si valuta: 1 padronanza delle strutture morfo-sintattiche 2 correttezza ortografica 3 uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo	Gravi errori morfosintattici e/o ortografici	Errori diffusi ma non gravi; punteggiatura scarsa e non appropriata	Errori rari, non gravi; punteggiatura essenziale	Correttezza sostanziale; punteggiatura adeguata	Buona/ottima correttezza; punteggiatura sempre adeguata al contesto	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	10
3a-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Cosa si valuta: 1 scelta di argomenti pertinenti 2 organizzazione degli argomenti attorno a un'idea di fondo 3 consistenza e precisione di informazioni e dati	Conoscenze e riferimenti scorretti e/o incompleti	Conoscenze e riferimenti scarsi e/o parziali	Conoscenze e riferimenti corretti e sufficientemente completi	Conoscenze e riferimenti corretti e contestualizzati	Conoscenze e riferimenti precisi, ampi e approfonditi	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	10
3b- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Cosa si valuta: 1 rielaborazione delle informazioni 2 presenza di commenti e valutazioni personali	Giudizi confusi e/o contraddittori	Valutazioni non evidenti; trattazione superficiale e/o priva di spunti personali	Presenza di valutazioni chiare e semplici	Valutazioni chiare, giudizi critici motivati	Valutazioni ben formulate e integrate nel testo in modo efficace	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	10
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						/60	

Questo punteggio va sommato al punteggio della parte specifica della seconda pagina. Compilare la parte specifica della tipologia scelta dall'allievo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI
 SECONDA PROVA ESAMI DI STATO 2019-2020

CANDIDATO
 CLASSE

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<i>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	AVANZATA: conoscenza approfondita e articolata di tutti i nuclei fondanti della disciplina	5	
	ADEGUATA: conoscenza adeguata degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina	4	
	BASE: conoscenza adeguata nei contenuti basilari e completa solo in alcune parti essenziali	3	
	INSUFFICIENTE: conoscenze superficiali e frammentarie dei nuclei fondanti della disciplina	2/1	
	NULLA: conoscenza nulla, scarsa/gravemente lacunosa dei nuclei fondanti della disciplina	0	
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e delle metodologie utilizzate nella loro risoluzione</i>	RIGOROSA ED AVANZATA: analisi e comprensione appropriate e corrette dei casi/problemi proposti; uso corretto ed accurato delle metodologie di risoluzione e dei calcoli coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	7/8	
	AVANZATA: analisi e comprensione sostanzialmente appropriate e complete dei casi/problemi proposti; uso discretamente corretto delle metodologie di risoluzione, qualche errore di calcolo	6/5	
	BASE: analisi e comprensione adeguate degli aspetti principali dei casi/problemi proposti; uso semplice e corretto delle metodologie con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	4	
	QUASI SUFFICIENTE: analisi e comprensione parziale dei casi/problemi proposti; uso non sempre corretto delle metodologie di risoluzione, qualche errore di calcolo talvolta anche non trascurabile	3	
	INSUFFICIENTE: inadeguata l'analisi e la comprensione dei casi/problemi proposti; incompleto e lacunoso l'uso delle metodologie risolutive, errori di calcolo gravi	2/1	
	NULLA: mancata analisi e comprensione dei casi/problemi proposti; uso completamente scorretto delle metodologie risolutive non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite, errori gravi di calcolo	0	

<i>Completezza nello svolgimento della traccia coerenza/correttezza dei risultati o degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti</i>	AVANZATA: svolgimento completo, elaborato coerente e corretto nei risultati ed elaborati	4	
	BASE: svolgimento abbastanza completo, rispetto adeguato della traccia e corretto nei risultati principali; alcuni errori non gravi	3	
	INSUFFICIENTE: svolgimento parziale, superficiale della prova e poco coerente rispetto alla traccia e parziale raggiungimento dei risultati con errori anche gravi	2/1	
	NULLA: nessuno o scarso sviluppo della prova e risultati non corretti, con numerosi errori gravi	0	
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	AVANZATA: uso corretto e preciso del linguaggio tecnico specifico, argomentazioni puntuali e pertinenti, rielaborazione critica e personale, collegamenti logici e sintetizzate in modo efficace	3	
	BASE: uso accettabile e comprensibile del linguaggio tecnico specifico, argomentazioni pertinenti, semplici e ridotti collegamenti logici. Rielaborazione con sufficiente senso critico	2	
	INSUFFICIENTE: uso inadeguato del linguaggio tecnico specifico e scarsa capacità di argomentazione, sintesi assente, collegamenti logici appena accennati	1	
	NULLA: assenza di linguaggio tecnico, mancanza di argomentazioni, sintesi assente e nessun collegamento logico	0	
PUNTEGGIO TOTALE			

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

SIMULAZIONE N. 1

Candidato _____

Comprehension and interpretation

Quesiti a scelta multipla (n. 1, 2, 3, 4)

1 punto per ogni risposta corretta; 0 per ogni risposta sbagliata.

Quesito a risposta aperta (n. 5)

Punteggio massimo 4; punteggio minimo 0.

Punteggio derivato dalla media di ogni singolo indicatore.

Indicatore	Descrittore	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • uso corretto, fluido e creativo • uso appropriato, abbastanza corretto • uso non sempre chiaro e appropriato, talvolta generico e con qualche inesattezza • uso confuso e scorretto • nullo 	<ul style="list-style-type: none"> • 4 • 3 • 2 • 1 • 0
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<ul style="list-style-type: none"> • completa e approfondita • corretta e adeguata • essenziale ma non approfondita • scarsa e confusa • nulla 	<ul style="list-style-type: none"> • 4 • 3 • 2 • 1 • 0
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> • coerente ed efficace • adeguata • accettabile • incerta • nulla 	<ul style="list-style-type: none"> • 4 • 3 • 2 • 1 • 0
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione coerente e organica • sviluppo logico con collegamenti semplici • contenuti specifici organizzati con difficoltà • argomentazioni e sintesi assenti 	<ul style="list-style-type: none"> • 4/3 • 2 • 1 • 0

___/8

Written production

Punteggio massimo 12; punteggio minimo 0.

Punteggio derivato dalla somma dei risultati dei singoli indicatori.

Indicatore	Descrittore	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	<ul style="list-style-type: none">· uso corretto, fluido e creativo· uso appropriato, abbastanza corretto· uso confuso e scorretto· nullo	<ul style="list-style-type: none">· 3· 2· 1· 0
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<ul style="list-style-type: none">· completa e approfondita· corretta e adeguata· scarsa e confusa· nulla	<ul style="list-style-type: none">· 3· 2· 1· 0
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<ul style="list-style-type: none">· coerente ed efficace· adeguata· incerta· nulla	<ul style="list-style-type: none">· 3· 2· 1· 0
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none">· elaborazione coerente e organica· sviluppo logico con collegamenti semplici· contenuti specifici organizzati con difficoltà· argomentazioni e sintesi assenti	<ul style="list-style-type: none">· 3· 2· 1· 0

___/12

TOTALE: ___/ 20

COLLOQUIO

Esami di stato 2019-2020

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

COMMISSIONE: _____ CANDIDATO _____ CLASSE _____

INDICATORI		PUNTEGGIO					Punteggio parziale
Il candidato		1	2	3	4	5	
PADRONANZA DELLA LINGUA ORALE	<i>si esprime in modo</i>	scorretto, inadeguato, incoerente	spesso scorretto o inadeguato, incoerente	non sempre corretto e appropriato, ma abbastanza coerente	corretto e adeguato	ricco, organico	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI E CAPACITÀ DI INDIVIDUARE I NUCLEI CONCETTUALI DELLE DISCIPLINE	<i>conosce i temi proposti e individua i nodi concettuali in modo</i>	lacunoso e scorretto	solo parziale e non sempre corretto	quasi sempre corretto con alcune imprecisioni o lacune	corretto nelle conoscenze, adeguato nell'individuazione dei nodi concettuali	ampio, accurato, autonomo	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO E COLLEGAMENTO	<i>utilizza le conoscenze per argomentare e mettere in relazione conoscenze ed esperienze dimostrando di</i>	non saper individuare gli aspetti significativi del problema e non riuscire ad operare collegamenti	Non saper analizzare gli aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti in modo parziale	Saper analizzare qualche aspetto significativo del problema e operare collegamenti semplici	Saper analizzare alcuni aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti adeguati	Saper analizzare i vari aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti articolati e pertinenti	
CAPACITÀ DI RIFLETTERE ED ESPRIMERE GIUDIZI ARGOMENTATI, ANCHE SULLE PROPRIE ESPERIENZE	<i>Nella riflessione sul percorso scolastico, gli argomenti affrontati e le proprie esperienze dimostra di</i>	Non saper esprimere giudizi personali né operare scelte proprie	Saper esprimere giudizi e scelte senza argomentazioni	Saper esprimere giudizi e scelte argomentandoli però poco efficacemente	Saper esprimere giudizi e scelte adeguati argomentandoli efficacemente	Saper esprimere giudizi e scelte adeguati motivandoli ampiamente, criticamente ed efficacemente	
PUNTEGGIO TOTALE DEL COLLOQUIO:						/20

Se la voce della colonna 1 non è valutata

Il colloquio ha evidenziato gravi carenze espositive e profonde lacune nelle competenze disciplinari, che non hanno permesso l'espressione delle capacità di riflessione ed approfondimento				Il colloquio è stato lacunoso e l'esposizione inadeguata. Anche le capacità di collegamento e di riflessione risultano decisamente carenti				Il colloquio, che ha evidenziato una conoscenza essenziale degli argomenti, è stato condotto in modo guidato. Appaiono ancora carenti le capacità di collegamento e di riflessione				Il colloquio ha evidenziato una conoscenza essenziale degli argomenti, esposti in modo semplice ma sufficientemente chiaro. Le capacità di collegamento e di riflessione seguono un filo coerente, anche se poco articolato.				Il colloquio ha evidenziato una conoscenza soddisfacente ed organica degli argomenti, che sono stati esposti con proprietà e capacità di giudizio e di riflessione.				Il colloquio è stato gestito in piena autonomia ed ha messo in evidenza buone o ottime conoscenze, capacità di cogliere i nuclei concettuali degli argomenti e ricche competenze di analisi, confronto e giudizio. Anche le esperienze personali sono valorizzate e richiamate opportunamente.			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20				

IX PARTE - INTEGRAZIONE

ALLEGATO B – Griglia di valutazione orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

INDICAZIONI SULL'ELABORATO EX ART 17 CO.1 LETT A) OM 10/2020 su ESAMI STATO

Per rispettare il dettato normativo che prescrive un elaborato concernente le discipline di indirizzo, precedentemente oggetto della II prova scritta, quale avvio del colloquio nell'ambito dell'Esame di stato del II ciclo, si specifica quanto segue:

- a. CRITERI DI SCELTA PER LA DEFINIZIONE DELL'ELABORATO
- b. STRUTTURA DELL'ELABORATO

Quanto ai CRITERI DI SCELTA

1. argomento coerente con le conoscenze teoriche dell'area di indirizzo
2. argomento che abbia diretta connessione con gli aspetti pratici delle discipline di indirizzo coinvolte
3. argomento che si presti ad uno svolgimento in forma analoga alle simulazioni di II prova assegnate e/o che ne ricalchi la struttura
4. argomento che, anche se realizzato da piccolo gruppo di studenti (da 3 a 5), consenta uno svolgimento personalizzato, in quanto tratta pluralità aspetti

Quanto alla STRUTTURA DELL'ELABORATO

1. l'elaborato deve comprendere: TITOLO parte introduttiva (INQUADRAMENTO DEL PROBLEMA) - descrizione del caso (APPROFONDIMENTO TEORICO) e sua risoluzione- ragioni delle scelte operate
2. l'elaborato deve rispettare le indicazioni fornite dai docenti in considerazione della specificità della disciplina
3. possono essere allegati grafici e/o immagini
4. Formato pdf
5. ALL'ELABORATO VA ALLEGATA LA TRACCIA INVIATA DAL DOCENTE